Vicolo Palagonia all'Alloro, n°12 PALERMO
-Tel- Fax 09/6174207 -
e-mail: asaelpait@gmail.com
asael@pec.it

"LE DISPOSIZIONI DI INTERESSE PER LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2019"
di Arturo Bianco

COMMA	OGGETTO	CONTENUTO
51/52	Abrogazione riduzione IRES	La riduzione dell'Ires al 50% per gli enti privi di scopi di lucro e per gli IACP viene eliminata
53/54	Trasmissione dati fiscali	I dati fiscali che vengono trasmessi al sistema tessera sanitaria possono essere utilizzati solo dalle PA
99	Zone terremotate centro Italia	Gli spazi finanziari per le regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria per il sisma sono estesi anche agli interventi infrastrutturali, oltre che di ricostruzione
100	Piani di riqualificazione urbana	Sono prolungati i termini per la ultimazione degli interventi per la riqualificazione urbana al periodo di cd fermo cantieri. Si considerano avviate le opere pubbliche per le quali è avviata la progettazione definitiva e quelle private per le quali è stata avanzata istanza di permesso a costruire
103	Auto ibride e Ztl	Nelle zone a traffico limitato i comuni devono consentire l'accesso ai veicoli elettrici ed a quelli ibridi
104	Autostrade ciclabili	Previsto il finanziamento di interventi per le piste ciclabili
107/114	Investimenti dei piccoli comuni	Previsti contributi per 400 mln in modo differenziato per i comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di opere pubbliche aggiuntive rispetto a quanto previsto nei programmi triennali, con indicazione delle forme di monitoraggio della realizzazione, che deve essere avviata entro il 15 maggio, dei criteri di selezione dei comuni e della scelta dei contraenti
122/123, 126	Fondo per gli investimenti degli enti territoriali	Viene istituito un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali: 2.780 mln nel 2019, 3180,2 mln nel 2020 e cifre inferiori fino al 2024. Esso serve anche per l'edilizia sanitaria, la copertura dei costi legati all'uso

		dell'avanzo di amministrazione, la riduzione del contributo alle regioni ed i piani delle province. Viene istituito un Fondo per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza del territorio e per le strade del Friuli-Venezia Giulia e della Sardegna
124	Utilizzazione di personale di altri enti locali	Sulla base di una specifica convenzione le amministrazioni locali possono utilizzare personale di altri enti del comparto, con il consenso dei dipendenti, entro il tetto delle 36 ore settimanali ed applicando i benefici previsti dal CCNL
125	Interventi per la regione Liguria	Sono posti a disposizione del presidente della regione Liguria 8 mln per progetti ed opere a mare necessari a seguito degli eventi meteo eccezionali dei mesi scorsi
134/148	Messa in sicurezza del territorio	Attivati programmi per 8,1 miliardi nel periodo 2021/2033 per la realizzazione da parte dei comuni di interventi per la messa in sicurezza del territorio
153/155	Piano idrico	Disposti interventi per l'aggiornamento del piano nazionale idrico
162/170	Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici	Viene istituita una struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui possono avvalersi le PA, con finanziamento di 100 mln e che sarà disciplinata con specifico DPCM. Nell'ambito del personale da assumere viene previsto che alle province delle regioni a statuto ordinario sono assegnati temporaneamente 120 dipendenti per le stazioni uniche appaltanti
171/175	Fondo per la progettazione	Sono modificate radicalmente le regole per il funzionamento del Fondo rotativo per la progettualità. Il suo intervento è confermato per la edilizia scolastica ed ampliato ai contratti di partenariato, per il dissesto idrogeologico e per la prevenzione del rischio sismico. Esso può agire in modo complementare con altri fondi e può essere alimentato anche con risorse provenienti da altri soggetti. Vengono modificate le regole per il rimborso delle anticipazioni da parte degli enti locali alla Cassa DDPP, alla quale viene attribuita la sua gestione, con snellimento delle procedure per la sua concessione in particolare per gli investimenti di importo superiore a 4 mln. Viene abrogata la destinazione prioritaria del finanziamento per i progetti delle opere inserite nei piani degli enti e realizzate su terreni di loro proprietà. Viene prevista la possibilità che la dotazione sia riservata fino a tutto il 2020 e per il 30% ad interventi di edilizia scolastica e gli oneri siano rimborsati tramite i finanziamenti per la realizzazione di tali interventi. Sono potenziate le forme di finanziamento degli studi di fattibilità tecnico economica da realizzare attraverso interventi di partenariato tra il pubblico ed il privato. Sono consentiti finanziamenti a fondo perduto solamente per i documenti di fattibilità

		di opere da realizzare con il partenariato tra pubblico e privato. Viene prevista la possibilità di disporre finanziamenti integrativi statali per la realizzazione delle infrastrutture primarie per il paese. Fino alla entrata in vigore delle nuove regole procedurali si continuano ad applicare le disposizioni in vigore.
176/178	Assunzioni da parte delle regioni per accelerare gli investimenti	In aggiunta alle proprie ordinarie capacità assunzionali, le regioni possono assumere nel triennio 2019/2021 a tempo determinato fino a 50 tecnici non dirigenti per l'attuazione degli investimenti programmati ed il sostegno agli enti locali e nell'ambito di iniziative per il rafforzamento della propria struttura. Gli oneri devono rientrare nella spesa del personale e nel tetto del 50% della spesa per le assunzioni flessibili del 2009
179/183	Investitalia	Viene disposta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la istituzione di una struttura di supporto del Governo per il coordinamento delle iniziative per gli investimenti che viene denominata InvestItalia. Essa deve supportare le attività di realizzazione degli investimenti pubblici, anche individuando le esigenze di ammodernamento delle infrastrutture; svolgere attività di monitoraggio e può inoltre affiancare le PA ed individuare gli elementi di criticità, proponendo le soluzioni. Potrà utilizzare anche soggetti esterni alle PA scelti con regole selettive pubbliche. Le regole per il suo funzionamento e per il coordinamento con le altre PA saranno dettate con uno specifico DPCM. Per il suo finanziamento sono stanziati 25 mln all'anno a partire dal 2019.
232/233	Riqualificazione energetica edifici PA	Stanziate risorse (25 mln nel 2019 e 40 all'anno fino al 2022) per la riqualificazione energetica degli edifici delle PA: la Guardia di Finanza vigilerà sul rispetto dei vincoli per l'affidamento della realizzazione di questi interventi
269	Previdenza complementare statali	Con un decreto del Ministero dell'Economia saranno individuate le regole per il riparto tra le amministrazioni statali degli oneri per la previdenza complementare dei propri dipendenti
270/272	Personale dei centri per l'impiego	Il personale dei centri per l'impiego può continuare ad essere dipendente delle province e delle città metropolitane per la quota finanziata dalle regioni, le quali succedono a tali enti solo ove la funzione non sia stata delegata alle province stesse. Le stabilizzazioni dei precari possono essere effettuate anche da tali amministrazioni
278	Congedi per i neo papà	Per il 2019 sono 5 giorni di congedo obbligatorio remunerato per i neo papà a cui si può aggiungere una ulteriore giornata derivante dal taglio di 1 giornata di congedo di maternità, d'intesa con la madre
298/299	Assunzioni PA	Sono stanziate le risorse per le assunzioni a tempo

		indeterminato da parte delle PA statali (circa 130 mln nel 2019, 328 nel 2020 e 434 nel 2021), che si aggiungono alle ordinarie capacità assunzionali. Vengono individuate le esigenze prioritarie da garantire nell'ambito delle esigenze indifferibili: digitalizzazione, semplificazione, controllo di gestione ed ispezioni, redazione atti e verifica di impatto della regolamentazione, investimenti, qualità dei servizi pubblici, monitoraggio della finanza pubblica.
300	Concorsi unici	Le assunzioni da parte delle amministrazioni statali, fate salve quelle per specifiche professionalità, sono svolte tramite concorsi unici gestiti dalla Funzione Pubblica tramite la commissione interministeriale RIPAM ed avvalendosi del supporto del Formez. Le procedure concorsuali potranno essere adeguatamente snellite, sulla base di uno specifico decreto della Funzione Pubblica e non dovranno essere precedute dalla mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001.
312	Assunzioni per il sisma in Umbria	L'Umbria ed i comuni interessati dal sisma possono dare corso fino ad altri 2 anni ad assunzioni a tempo determinato
360/366	Regole per le assunzioni	Viene disposto che tutte le PA, quindi anche enti locali e regioni, a partire dalla adozione dello specifico Decreto della Funzione Pubblica, saranno obbligate ad effettuare assunzioni di personale attraverso i concorsi unici che saranno organizzati dalla commissione Ripam e con l'assistenza dell'associazione Formez PA e che per tali concorsi non sarà necessario il preventivo ricorso alla mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001. Fino alla adozione dello specifico decreto si continueranno ad applicare le regole oggi in vigore. Abrogato l'obbligo di scorrimento delle proprie graduatorie valide. Le graduatorie dei nuovi concorsi non potranno più essere utilizzate tramite scorrimento per le assunzioni degli idonei. La validità delle graduatorie approvate dal 2010 al 2013 è prolungata fino a settembre del 2019 previa adeguata formazione ed uno specifico colloquio e di quelle approvate successivamente è prorogata in misura progressiva, per cui quelle del 2018 avranno validità fino a tutto il 2021.
368	InvestItalia	InvestItalia si avvale della collaborazione della Fondazione patrimonio comune dell'Anci
431/433	Dismissioni	Sono dettate specifiche regole per favorire la dismissione di patrimonio immobiliare, garantendo la partecipazione degli enti locali
436/444	Rinnovi contrattuali	Il costo dei rinnovi contrattuali per le amministrazioni statali è fissato in euro 1100 mln per il 2019, 1425 per il 2020 e 1775 dal 2021. Tali risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'Irap. Per il

		rinnovo contrattuale del personale dipendente da altre PA (regioni, enti locali, sanità etc) gli oneri sono posti a carico dei singoli enti e dovranno essere contenuti nello stesso valore percentuale che è previsto per il personale dello Stato. Tali oneri saranno quantificati nell'atto di indirizzo che sarà emanato dal Governo e dal comitato di settore. Lo stesso tetto opera anche per i i rinnovi contrattuali del personale statale cd non contrattualizzato. Nelle more dei rinnovi contrattuali, con oneri finanziati dalle risorse previste per gli stessi, è disposta la erogazione di una indennità di vacanza contrattuale nella misura dello 0,42% del trattamento tabellare a decorrere dallo 1 aprile 2019 e dello 0,70% a decorrere dal 30 giugno 2019. Viene inoltre disposta a decorrere dallo 1 gennaio 2019 la prosecuzione della erogazione fino al rinnovo contrattuale dell'elemento perequativo una tantum introdotto dai CCNL del triennio 2016/2018 limitatamente all'anno 2018. In deroga al tetto delle risorse per il salario accessorio, viene previsto lo stanziamento di oltre 19 mln per il trattamento economico accessorio del personale delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, con riferimento in particolare a quello dirigenziale appartenente ai ruoli civili. Tale incremento è giustificato dalla specificità dei compiti svolti da tale personale dirigenziale sul versante della immigrazione, del soccorso pubblico, dell'ordine pubblico, della sicurezza etc. Sono previsti incrementi della indennità operativa e di altri compensi accessori per le forze di polizia ed i vigili del fuoco e per il personale della DIA
446/449	Lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità	Sono consentite nel triennio 2019/2021 le stabilizzazioni di lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità, ivi compresi quelli con un contratto di cococo o altre tipologie di assunzioni flessibili. Esse devono essere previste nel piano del fabbisogno e coprire posti vacanti in dotazione organica e possono essere effettuate anche in part time. Le condizioni per potere dare corso a queste stabilizzazioni sono le seguenti: possesso dei requisiti di anzianità; selezioni riservate mediante prove di idoneità per i posti di categoria A e B (queste assunzioni sono comunque considerate assunzioni dall'esterno); prova concorsuale riservate per le categorie C e D; finanziamento con le capacità assunzionali ordinarie nel rispetto del principio della adeguata riserva per le assunzioni dall'esterno; utilizzazione della spesa media per le assunzioni flessibili del triennio 2015/2017 se sussistono le condizioni di bilancio e con riduzione permanente delle stesse; utilizzazione delle risorse permanentemente trasferite dalla

		regione e/o dallo Stato e nel rispetto del pareggio di bilancio e del tetto di spesa per il personale; calcolo della spesa per il personale al netto del cofinanziamento statale e/o regionale; proroga fino al 31 ottobre 2019 nelle more del completamento delle procedure di stabilizzazione. Le procedure selettive e concorsuali sono gestite dalla commissione RIPAM con la partecipazione dell'associazione Formez. La Funzione Pubblica procede alla ricognizione dei posti disponibili. E' previsto lo stanziamento di 800.000 euro. Le graduatorie sono utilizzate dagli enti che utilizzavano questi dipendenti e da quelle ubicate nella stessa provincia o in una limitrofa. Gli enti utilizzatori devono segnalare all'ANPAL la fuoriuscita di questi lavoratori dal bacino degli LSU e/o LPU
450	Assunzioni camere di commercio	Le camere di commercio non interessate da processi di accorpamento o che li hanno conclusi, possono assumere personale nel tetto della spesa dei cessati.
485	Congedo di maternità	Le mamme, previo accertamento della idoneità fisica da parte del medico specialista e del medico del lavoro, possono astenersi dal lavoro esclusivamente per i 5 mesi successivi alla nascita del neonato
486	Priorità nel lavoro agile	Viene data priorità alle richieste di svolgimento della prestazione lavorativa con modalità di lavoro agile avanzate dalle lavoratrici nei 3 anni successivi alla conclusione del congedo di maternità
565	Assunzioni enti parco	Sono autorizzate assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte di alcuni enti parco
569 e 571	Controlli apparecchi da gioco	L'Agenzia delle dogane e dei monopoli mette a disposizioni degli enti locali, affinchè possano svolgere le attività di controllo, le informazioni sugli orari di loro funzionamento
570	Casinò Campione d'Italia	Viene disposta la modifica dei compiti del commissario per il casinò di Campione d'Italia
610	Piani di riqualificazione	Stanziamento di 2 mln per sostenere progetti di arte contemporanea nell'ambito dei piani di riqualificazione
686	Commercio al dettaglio	Viene escluso dall'ambito di applicazione delle direttiva comunitaria cd Bolkestein il commercio al dettaglio su aree pubbliche
700/701	Vendita diretta da parte dei produttori	Viene ampliata anche ai prodotti acquisiti direttamente da parte di altri produttori, oltre che a quelli propri, la possibilità di vendita diretta da parte dei produttori agricoli. Le regioni possono incentivare le produzioni locali
721/724	Testo unico sulle società partecipate	Esclusione delle società controllate da società quotate dall'ambito di applicazione delle norme del testo unico. Sono ampliati i termini a disposizione degli enti per la dismissione di tali società. Anche i GAL ed i gruppi Leader sono inclusi nel vincolo della razionalizzazione delle partecipazioni
760	Pulizia delle	Procedure selettive per l'assunzione del personale

	scuole	impegnato nella pulizia delle scuole con partecipazione di quelli che sono già stati utilizzati in tale ambito
764	Fondo contenzioso enti locali	Istituzione di un fondo per fronteggiare i contenziosi che derivano dalla attribuzione di contributi statali a seguito della soppressione o modifica di tributi locali
767/770	Spesa per gli immigrati	Il Ministero dell'interno deve dare corso ad iniziative per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa per gli immigrati, ivi compresa quella per i minori non accompagnati
811	Rilascio e pagamento carte di identità	Il Ministero dell'Interno è abilitato a stipulare convenzioni per il rilascio delle carte di identità e sono rivisti i corrispettivi che devono essere versati
819/826	Semplificazione regole contabili	Concorso degli enti locali e delle regioni al raggiungimento degli obiettivi della finanza pubblica: queste scelte sono principi fondamentali di coordinamento. Possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. Equilibrio finanziario dato dal risultato di competenza dell'esercizio non negativo sulla base del prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. In caso di inadempienza non si applicano le sanzioni della riduzione del fondo di riequilibrio e di quello di solidarietà, del versamento di un importo pari ad 1/3 dello scostamento, della riduzione delle spese correnti per almeno lo 1%, del divieto di indebitamento per investimenti, del divieto di assunzione a qualsiasi titolo e del taglio delle indennità di funzione degli amministratori nella misura del 30%. Gli obblighi di monitoraggio continuano ad essere applicabili al risultato del 2018 e le sanzioni per il saldo negativo del 2017. Applicazione anche alle regioni se si raggiunge una intesa entro la fine del mese di gennaio. Semplificazione per gli enti colpiti dal sisma del 2016.
827/830	Sanzioni enti inadempienti	Non applicazione del divieto di effettuare assunzioni di personale alle amministrazioni che hanno votato nel 2018 e che non hanno rispettato i vincoli del pareggio di bilancio. Non applicazione delle limitazioni amministrative agli enti il cui mancato rispetto del patto di stabilità o dei vincoli di bilancio è stato accertato dalla Corte dei Conti in una data in cui è stato dichiarato il dissesto o avviato il piano di riequilibrio pluriennale. Non applicazione delle sanzioni agli enti in dissesto con procedura semplificata in cui la violazione dei vincoli di bilancio dipende dal pagamento dei debiti.
831	Contabilità economica	Esenzione per i comuni fino a 5.000 abitanti dall'obbligo di approvazione del bilancio consolidato
832/843	Investimenti delle regioni	Sulla scorta della sentenza della Corte Costituzionale 103/2018 viene ridotto di 750 mln il contributo delle regioni alla finanza pubblica. Alle regioni sono

		assegnati contributi per 2496,2 mln nel 2019 e per 1746,2 mln per il rilancio degli investimenti; la ripartizione è contenuta nella stessa legge di bilancio, ma può essere modificata da una intesa da raggiungere in sede di Conferenza Stato regioni entro il mese di gennaio. Le risorse assegnate alle regioni nel 2019 vanno destinate a nuovi investimenti diretti ed indiretti per almeno 800 mln nel 2019 e 565,4 per ogni anno dal 2020 al 2022 e quelle assegnate alle stesse nel 2020 per 467,8 nel 2021 e per 467,7 mln sia nel 2022 che nel 2023. Gli investimenti diretti ed indiretti sono considerati nuovi se rispetta la condizione che si devono avere incrementi delle somme stanziate nei bilanci del triennio 2018/2020 sia per il 2019 che per il 2020 che per il 2021 per la quota percentuale prevista dalla legge di bilancio. Il rispetto di questi vincoli è verificato attraverso il sistema di monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche. I settori in cui gli investimenti devono essere diretti sono i seguenti: messa in sicurezza degli edifici (compresi gli adeguamenti e miglioramenti sismici); prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale; viabilità e trasporti; edilizia sanitaria e pubblica residenziale; interventi per le imprese, compresi ricerca ed innovazione. Entro il 31 luglio le amministrazioni regionali devono adottare con propri provvedimenti gli atti di impegno con obbligazioni perfezionate in termini giuridici ed entro il 31 marzo dell'anno successivo devono certificare l'avvenuto impegno di tali investimenti con comunicazioni alla Ragioneria Generale dello Stato. In caso di mancato rispetto di questi vincoli le regioni dovranno versare entro il 31 maggio dell'anno successivo un versamento pari alle somme per le quali si è registrato il mancato impegno delle somme. Sono dettate le misure per il concorso delle regioni a statuto ordinario alla finanza pubblica negli anni 2019 e 2020. L'efficacia del finanziamento degli investimenti aggiuntivi è subordinata al raggiungimento di una specifica intesa in sede di Conferenza Stato regioni entro il 31 gennaio 2019, nel caso in cui tale intesa non sia raggiunta a partire dal 15 febbraio 2019 le disposizioni sono comunque efficaci.
844	Premialità per gli investimenti delle regioni	Le regioni a statuto ordinario che rispettano i parametri di virtuosità sono premiate con 50 mln all'anno di risorse per investimenti per ognuno degli anni dal 2021 al 2033
845/847	Compensazioni tasse automobilistiche	Le regioni sono abilitate a dare corso alla compensazione delle tasse automobilistiche con i contributi dello Stato alle stesse
849/872	Pagamento debiti	A favore di regioni, enti locali ed enti del servizio sanitario viene prevista la erogazione di anticipazioni

		per favorire il pagamento dei debiti commerciali entro i termini previsti dalla normativa comunitaria, per come recepita nel nostro ordinamento, e sono disposte sanzioni per le amministrazioni inadempienti: queste disposizioni costituiscono norme di coordinamento della finanza pubblica, quindi vincolanti per le amministrazioni non statali. Le banche e gli altri istituti finanziari, anche se non sono tesorieri del singolo ente richiedente, sono autorizzate a concedere anticipazioni di cassa per il pagamento dei debiti maturati alla data del 31.12.2018. Il loro tetto massimo per gli enti locali è fissato nei 3/12 delle entrate 2017. Queste anticipazioni non costituiscono indebitamento e gli enti devono comunque iscriverle nel proprio bilancio di previsione. Esse sono assistite, per garantirne il rimborso, da una delegazione di pagamento a valere sulle entrate. Queste richieste devono essere presentate dalle singole amministrazioni agli istituti finanziari entro il prossimo 28 febbraio con la elencazione dei debiti che l'ente deve pagare. Entro i 15 giorni successivi alla erogazione della anticipazione i debiti devono essere pagati. L'ente dovrà rimborsare queste anticipazioni all'istituto finanziario nel momento in cui avrà ripristinato la normale liquidità e comunque entro il 15 dicembre 2019, decorsa questa scadenza le istituzioni finanziarie possono chiedere la restituzione dell'anticipazione ed attivare le garanzie. Agli enti che non hanno rispettato i termini di richiesta o di rimborso sono irrogate sanzioni che incidono negativamente sul loro bilancio. Sono dettate le condizioni in base alle quali le amministrazioni possono attivare queste forme di anticipazione. Il ritardo nei tempi di pagamento, sia da parte degli enti del servizio sanitario sia da parte delle altre PA, vanno calcolati con riferimento all'anno precedente. Entro il 31 gennaio le amministrazioni che hanno rilevato la presenza delle condizioni che legittimano la richiesta di anticipazioni prevedono nel proprio bilancio la istituzione di un "Fondo di garanzia debiti commerciali", che nel corso dell'esercizio deve essere adeguato sulla base delle variazioni di bilancio per l'acquisto di beni e servizi. Gli enti che si trovano nelle condizioni di doversi avvalere di questo istituto devono ridurre i costi dei cd consumi intermedi. Una quota della indennità di risultato del direttore generale e di quello amministrativo degli enti del servizio sanitario, quota non inferiore al 30%, è legata al rispetto dei termini di pagamento dei debiti. Viene disposto che il rispetto di questo vincolo deve essere attestato dalle regioni con una specifica relazione nell'ambito del tavolo di verifica degli

		adempimenti regionali. Tutte le PA, a partire dal 2020, comunicano con la piattaforma telematica entro il 31 gennaio l'ammontare dei propri debiti non pagati: nel 2019 tale comunicazione deve essere effettuata nel mese di aprile. Le sanzioni previste per gli enti che non ricorrono alla anticipazione si applicheranno a partire dal 2020 anche agli enti che non comunicheranno l'ammontare dei propri debiti e/o non trasmetteranno le informazioni sui pagamenti effettuati. Dallo 1 gennaio 2019 il sito della Presidenza del Consiglio conterrà, con aggiornamento trimestrale, le informazioni sui pagamenti e sui relativi tempi e con aggiornamento mensile i dati sulle fatture ricevute e si quelle che non sono state pagate entro i 12 mesi successivi, nonché l'ammontare dei debiti scaduti e non pagati nell'anno precedente da parte di ogni singola amministrazione pubblica. Della trasmissione di queste informazioni si tiene conto ai fini della definizione dei programmi di ispezione sulle amministrazioni da parte della RGS. Gli organi di controllo devono verificare il rispetto di questi vincoli.
873	ASL interessate dal sisma del 2016	Gli oneri per le assunzioni di personale nelle ASL delle zone colpite dal sisma del 2016 non entrano nel calcolo del conteggio del contenimento delle spese
874	Disavanzo regionale per la cancellazione di crediti	Le regioni e le province autonome sono abilitate a ripianare in 30 esercizi il disavanzo conseguente alla cancellazione di propri crediti per il venire meno del titolo giuridico
875/886	Rapporti finanziari con le regioni a statuto speciale	Le regioni e le province autonome sono abilitate a ripianare in 30 esercizi il disavanzo conseguente alla cancellazione di propri crediti per il venire meno del titolo giuridico. Dallo 1 gennaio 2019 entra in vigore l'Accordo tra lo Stato e la regione Valle d'Aosta dello scorso 16 novembre. Esso definisce l'ammontare complessivo del contributo di tale amministrazione alla finanza pubblica. Tale contributo può, in presenza di circostanze eccezionali, essere modificato da parte dello Stato entro il tetto del 10% e, d'intesa con la regione, anche per un importo maggiore. A questa amministrazione sono concessi finanziamenti per investimenti di ammontare pari a 120 mln. Viene data applicazione, con decorrenza dallo 1 gennaio 2019 alla intesa intervenuta con la regione Sicilia, sulla base dei principi dettati dalla Corte Costituzionale, in data 19 dicembre 2018. Il contributo alla finanza pubblica che la Sicilia è fissato in euro 1.034,95 mln per il 2018 e 1.001 a partire dal 2019. Lo Stato può incrementarlo per ragioni eccezionali entro il tetto del 10% in modo unilaterale e, d'intesa con la regione, anche in misura superiore. Alla stessa vengono trasferiti fino al 2025 520 mln per la manutenzione di strade ed edifici scolastici da

		parte dei liberi consorzi (cioè delle province) e delle città metropolitane. La regione viene impegnata ad aumentare del 2% per ognuno degli anni compreso tra il 2019 ed il 2025 la propria spesa per investimenti. E' abrogato il vincolo fissato da precedenti intese di riduzione della spesa corrente.
COMMI 889/890	Contributi alle province per la manutenzione delle strade e delle scuole	Dal 2019 al 2033 sono previsti contributi alle province per la manutenzione delle strade e delle scuole nella misura di 250 mln all'anno. I criteri saranno fissati dal Ministero dell'interno con un decreto da adottare entro il 20 gennaio 2019. Le assunzioni delle province sono consentite per le figure di alto livello professionale di tecnici e di appalti pubblici.
COMMA 891	Spese per lavori pubblici urgenti	Viene ampliata, eliminando la condizione della incapienza di bilancio, la possibilità di utilizzare le risorse per lavori pubblici urgenti
COMMI 892/895	Rimborso minore gettito TASI	Dal 2019 al 2033 viene prevista la erogazione di un rimborso ai comuni di 190 mln all'anno per il minore gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sulla abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Tale contributo è destinato alla manutenzione delle strade, delle scuole e degli edifici dei comuni
COMMA 896	Fondo riequilibrio province	Le regole per la ripartizione del fondo sperimentale di riequilibrio delle province sono permanenti dal 2016
COMMI 897/900	Risultato amministrazione enti in disavanzo	Viene consentito, anche agli enti in disavanzo (comprese tutte le regioni), di utilizzare il risultato di amministrazione entro il tetto di quello complessivo a condizione che abbiano approvato entro i termini il conto consuntivo. Esso viene applicato al netto delle quote destinate al fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità. Gli enti in difficoltà possono applicarlo entro il tetto del disavanzo da recuperare iscritto nel primo bilancio
COMMA 901	Lavori pubblici urgenti	Le risorse possono essere utilizzate per lavori pubblici urgenti anche in assenza di incapienza delle somme nel bilancio
COMMI 902/905	Trasmissione dati al Ministero dell'Interno	A partire dal bilancio 2019 l'obbligo di trasmissione al Ministero dell'Interno della certificazione dei dati di bilancio e di rendiconto è assolto con l'invio delle informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Attraverso la riscrittura dell'articolo 191 del TUEL si dispone che il Viminale possa chiedere, previa intesa con l'Anci e con l'Upi, dati non contenuti in quelli inviati alla BDAP e certificati dal responsabile finanziario; tali dati saranno pubblicati sul sito del Ministero. I ritardi superiori a 30 giorni nella trasmissione degli stessi sono sanzionati con la sospensione dei trasferimenti; questa disposizione non entrerà in vigore prima del prossimo 1 novembre. Le sanzioni per il ritardo nella approvazione dei bilanci e dei conti consuntivi sono estese al mancato invio entro i 30 giorni successivi alla approvazione.

		Gli enti che approvano i documenti finanziari entro i termini non devono inviare le comunicazioni sulle spese pubblicitarie, non devono adottare piani di razionalizzazione informatici, delle autovetture e degli immobili, non hanno vincoli alla spesa per missioni e per autovetture, all'acquisto ed alla manutenzione di immobili.
COMMA 906	Anticipazioni di tesoreria	Il tetto massimo delle anticipazioni di tesoreria nel 2019 è elevato a 5/12 delle entrate correnti per favorire la effettuazione dei pagamenti
COMMA 907	Anticipo per i comuni dissestati	I comuni che hanno dichiarato il dissesto nel secondo semestre del 2016 possono chiedere al Ministero dell'interno un anticipo fino a 20 mln ed 300 euro per abitante sulle somme da destinare ai pagamenti per i debiti in sofferenza. La richiesta deve essere avanzata entro il 31 gennaio e le somme devono essere restituite, a pena di recupero sull'Imu, entro il 30 settembre di ognuno dei 3 anni successivi.
COMMA 908	Tesoreria piccoli comuni	Tutte le PA che hanno sede nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono stipulare una specifica convenzione con Poste Italiane spa per la gestione della tesoreria
COMMI 909	Contabilizzazione spese investimento	Le economie sulle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla formazione del fondo pluriennale sulla base di un decreto da emanare da parte del governo entro il 30 aprile.
COMMA 912	Soglia appalti	La soglia per aggiudicazioni con procedure dirette è elevata a 150.000 euro e quella con consultazione di almeno 10 operatori è stata portata a 350.000 euro
COMMI 913/915	Piani di riqualificazione urbana	Le somme non utilizzate dei piani di riqualificazione urbana sono acquisite al bilancio dello Stato, con adeguamento delle convenzioni
COMMA 917	Rimborsi imposta pubblicità	I rimborsi delle somme acquisite dai comuni come rimborsi per le maggiorazioni della imposta sulla pubblicità e sulle affissioni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati entro 5 anni dal momento in cui la richiesta al comune è diventata definitiva
COMMI 919/920	Aumenti entrate comunali	Sono disposti aumenti delle entrate dei comuni ex DLgs n. 597/1993 e DL 113/2018
COMMA 921	Fondo di solidarietà comunale	Vengono confermati anche per il 2019 i criteri utilizzati nel 2018 per il riparto del Fondo di solidarietà comunale
COMMI 922/936	Interventi per Roma	Sono disposti interventi per il debito del comune di Roma, per la sua metropolitana, per la manutenzione delle sue strade (con possibile intervento del Ministero della difesa)
COMMI 937/939 e 952	Investimenti e debiti delle regioni	Le regioni possono contrarre debiti solamente per il finanziamento di investimenti per fare fronte ad esigenze di cassa. Le stesse possono utilizzare questa possibilità solamente se nell'anno precedente hanno avuto valori di tempestività nei pagamenti in linea con le previsioni legislative. Esse devono

		inserire nella relazione sulla gestione che è allegata al rendiconto le notizie sui debiti che sono stati autorizzati e che non sono stati contratti. Le regioni che stanno estinguendo propri debiti possono, svincolare le somme ad esse destinate dallo Stato se non vi sono su di esse specifiche obbligazioni e le stesse non sono destinate alla erogazione di prestazioni relative a servizi essenziali. Tali somme sono destinate a riduzione del debito o a investimento. Le regioni che sono in regola con i pagamenti possono variare il proprio bilancio se registrano più entrate che destinano ad investimenti, senza contrarre debiti. Il responsabile finanziario viene autorizzato a modificare nella nota integrativa del bilancio l'elenco delle coperture degli investimenti, operando delle modifiche per compensazione.
COMMA 939	Rientro delle regioni dal debito	Per la riduzione del debito delle regioni è previsto lo svincolo delle somme ad esse destinate per gli anni 2019/2020 e la loro destinazione, oltre che a tale fine, anche ad investimenti
COMMA 951	Commissario per il Piano nazione per le città	Viene prevista la possibilità di nominare, da parte del Governo, commissari per il completamento del Piano nazionale per le città in caso di inerzia. Tali commissari sono nominati tra i dirigenti generali del Dipartimento per le infrastrutture, sentito il sindaco del comune interessato. Gli oneri sono a carico del piano stesso.
COMMA 953	Proventi da impianti ad energia rinnovabile	I proventi derivanti da impianti ad energia rinnovabile sulla base di accordi stipulati prima del 3.10.2010 rimangono acquisiti ai bilanci degli enti locali; viene disposta la revisione di tali intese
COMMI 958/959	Applicazione dell'autonomia delle regioni nelle entrate	Istituzione di un tavolo tecnico, senza oneri aggiuntivi per la partecipazione alle riunioni, tra il Governo e le regioni per consentire la effettiva applicazione dei principi di autonomia delle regioni nelle entrate, di fiscalizzazione dei trasferimenti e di attribuzione alle stesse di una quota dei recuperi di gettito Iva.
COMMA 960	Anticipazioni per gli enti in riequilibrio	Viene prevista la possibilità per gli enti che adottano il piano di riequilibrio, nelle more della approvazione da parte delle sezioni della Corte dei Conti, di chiedere al Ministero dell'interno una anticipazione sul fondo di rotazione nella misura massima del 50%, con eventuale recupero in caso di rigetto del piano. Queste somme sono destinate al pagamento dei debiti fuori bilancio e/o a transazioni con i creditori.
COMMI 961/964	Mutui Cassa Depositi e Prestiti	Le amministrazioni locali e regionali possono rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Tale rinegoziazione deve essere necessariamente finalizzata alla riduzione dell'importo complessivo delle passività dell'ente e deve comunque rimanere ferma la data di scadenza

		indicata nel piano di ammortamento. Oggetto di rinegoziazione possono essere i mutui che rispondono alle caratteristiche richieste dalla norma e che devono essere individuati con uno specifico Decreto del Ministro dell'economia da emanare entro il 28/2 e che detterà anche le regole procedurali da applicare. Queste attività sono svolte dalla Cassa nell'ambito della convenzione con il Ministero dell'economia.
COMMI 965/967	Riduzione del costo della politica	Tutte le regioni, ivi comprese quelle a statuto speciale e quelle che votano in primavera, devono rideterminare entro aprile (termine che diventa il mese di giugno nel caso in cui occorra apportare delle modifiche allo statuto) i trattamenti previdenziali ed i vitalizi dei propri ex amministratori. La sanzione è il taglio del 20% dei trasferimenti statali. Sulla base di una specifica intesa da definire in sede di Conferenza Stato regioni dovranno essere definiti i criteri da rispettare per la ridefinizione dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi, così da garantire una applicazione omogenea a livello nazionale. Qualora tale intesa non sia sottoscritta entro il 31 marzo le regioni devono applicare il metodo di calcolo cd contributivo. Entro i 15 giorni successivi all'adeguamento, le regioni attestano il rispetto del vincolo con una comunicazione al Dipartimento per gli affari regionali che informa la RGS.
COMMA 968	Riduzione costo elezioni del Senato	Le elezioni suppletive per il Senato possono essere spostate fino a 6 mesi per farle coincidere con altre consultazioni che interessano lo stesso territorio
COMMA 969	Fondo per le aree di confine con regioni speciali	Viene prevista la istituzione di un Fondo per le aree di confine con le regioni a statuto speciale e le province autonome
COMMA 970	Fondo per la montagna	Viene rifinanziato il fondo nazionale per la montagna
COMMA 985	Proroga esenzione imposta municipale propria	Nei comuni interessati dal DL n. 148/2017 viene prorogata per tutto il 2019 la esenzione dal versamento della imposta municipale propria
COMMA 986	Indicatore Isee	Gli immobili dichiarati inagibili a seguito di calamitò naturali sono esclusi dall'indicatore Isee
COMMI 987/1003, 1010	Interventi per le zone colpite da sisma	Sono prorogati i termini e sono disposte misure di esenzione e deroga per le zone colpite da eventi sismici, nonché per la comunicazione degli stessi
COMMI 1015/1018	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Agli enti in possesso dei parametri di virtuosità viene consentito di ridurre allo 80% dell'accantonamento qualificato il fondo per i crediti di dubbia esigibilità
COMMA 1021	Insediamento container in zone colpite da sisma	Previa autorizzazione dei sindaci dei comuni colpiti da sisma, le società che gestiscono servizi pubblici possono essere autorizzate ad utilizzare container
COMMA	Interventi	Le regioni sono autorizzate, per finanziare interventi

1030	regionali per il dissesto idro geologico	per le aree interessate da dissesto idro geologico e per la prevenzione di tali rischi, le risorse comunitarie
COMMA 1091	Incentivazione personale per riscossione Tari ed Imu	I comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini possono destinare con un regolamento fino al 5% del maggiore gettito accertato e riscosso nell'esercizio fiscale precedente al potenziamento degli uffici tributari ed salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti; tali somme vanno in deroga al tetto del fondo per il trattamento economico accessorio e possono essere corrisposte solamente se il servizio di accertamento non è affidato in concessione. Tali somme sono comprensive dell'Irap e degli oneri riflessi per le quote a carico dell'ente. I destinatari sono dipendenti e dirigenti impegnati, anche in modo indiretto, nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate e dei contributi sociali non corrisposto ex DL articolo 1 DL 203/2005, cioè per il concorso dei comuni all'accertamento delle infrazioni tributarie. I singoli non possono percepire a questo titolo più del 15% del trattamento tabellare annuo lordo.
COMMI 1091/1092	TARI	Viene esteso il beneficio della riduzione in caso di morte del comodatario e viene prorogata per tutto il 2019 la possibilità di dare corso alla misurazione della TARI sulla base di un criterio medio ordinario e non per la quantità dei rifiuti prodotti.
COMMA 1129	Tassa di accesso a Venezia	Possibilità per il comune di istituire una tassa di accesso alla città in alternativa alla imposta di soggiorno
COMMA 1130	Applicazione alle regioni a statuto speciale	Le disposizioni della legge di bilancio si applicano nelle regioni a statuto speciale compatibilmente con le norme degli statuti stessi
COMMA 1131	Proroga termini	Sono prorogati al 31 dicembre 2019, quindi per 1 anno, i termini in scadenza al 31 dicembre 2018 per assunzioni a tempo indeterminato di personale da parte di amministrazioni dello Stato, di enti pubblici non economici ed agenzie fiscali, nonchè di personale per i comparti della sicurezza e dei vigili del fuoco e per la utilizzazione di segretari da parte della Presidenza del Consiglio. E' prorogato allo 1 luglio 2019 il termine a partire dal quale le PA non potranno conferire incarichi di cococo.
1132	Poteri sostitutivi dei prefetti	I prefetti possono esercitare poteri di impulso e sostitutivi in caso di mancata approvazione del bilancio e/o dei provvedimenti di riequilibrio
1133	Proroghe aliquota Tasi e locazioni	I comuni possono confermare con delibera del consiglio per il 2019 la maggiorazione della aliquota Tasi. L'adeguamento automatico del corrispettivo per le locazioni delle PA è bloccato anche per il 2019
1138	Proroghe edilizia	Viene prorogato il termine per il pagamento dei lavori

	scolastica	di edilizia scolastica